CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

LA SETTIMA DENUNZIA DEI REDDITI

Quali sono le novità contenute nei moduli della "Vanoni„ per il 1957

Gli stampati attualmente in distribuzione contengono un foglio a stampa rossa che interessa tutti i contribuenti e uno specchio per la distinta dei contributi obbligatori

Sono attualmente in distribuzione i moduli per la settima denunzia Vanoni. I portalettere li stanno consegnando in questi giorni al domicilio dei contribuenti i quali dovranno restituirli compilati entro la fine di marzo.

Il modulo della denuncia Vanoni presenta quest'anno — e chi lo ha già ricevuto l'ha probabilmente notato — alcune novità interessanti che vale la pena segnalare.

La prima di queste novità è costituita da un foglio inserito dentro il fascicolo: questo foglio è riconoscibile perchè è stampato in rosso ed è diviso in due parti contrassegnate da un quadretto in cui sono scritte le lettere « A » e « B ».

Questo foglio deve essere restituito all'ufficio insieme con la dichiarazione dei redditi e la sua prima parte (quella contrassegnata con la lettera « A ») interessa tutti i contribuenti, che vi troveranno stampigliato il loro nome e l'indirizzo. Sotto a questa stampigliatura gli interessati troveranno lo spazio riservato alle annotazioni, in cui dovranno correggere gli eventuali errori contenuti nell'indirizzo e dovranno indicare l'attività svolta col suo termine specifico (ad esempio: oreficeria, commercio di mobili, di generi alimentari ecc.) e non con termine generico (ad esempio: esercente, artigiano, commerciante, ecc.).

Un richiamo scritto a tergo avverte che, al fine di evitare erronee iscrizioni a ruolo ed erronee applicazioni di penalità, è indispensabile compilare la dichiarazione usando sempre la scheda ricevuta per posta (nel caso che, per qualsiasi motivo, si rendesse necessario sostituire la scheda ricevuta con un'altra, si consiglia di riportare esattamente su questa tutti i dati che figurano stampigliati a macchina in quella ricevuta dall'ufficio e nelle medesime posizioni). Un altro consiglio che viene dato ai contribuenti è di prendere nota dell'indicazione in numero romano segnata al di sopra dell'indirizzo apposto dall'ufficio per il recapito della scheda (questo numero, infatti, precisando il reparto dell'ufficio che ha in carico la pratica, agevola i rapporti del contribuente con l'ufficio stesso, indicandogli subito a quale reparto deve rivolgersi per qualsiasi chiarimento). I contribuenti, infine, sono invitati a trascrivere a tergo della scheda inviata dall'ufficio — nell'apposito rettangolo posto al di sopra dell'indirizzo — e qui di seguito, il numero della partita indicato nell'ultima cartella dell'esattoria.

La seconda parte del foglio stampato in rosso, infine, è destinata esclusivamente ai proprietari di fabbricati i quali, allo scopo di evitare possibili errori ed inconvenienti di intestazione, doppie imposizioni, ritardi nella iscrizione a ruolo con il conseguente accumularsi di arretrati e scomodi inviti a presentarsi agli uffici per dare schiarimenti, sono invitati a ricopiare a tergo di questa parte del foglio i dati esposti nel quadro destinato ai fabbricati del modulo della dichiarazione unica. Le notizie da trascrivere sono quelle contenute nelle colonne 1-13 del quadro B della dichiarazione.

Un'altra novità del modulo che viene distribuito in questi giorni per la settima denunzia Vanoni — la cui scadenza, com'è noto ormai a tutti, è fissata per il 31 di marzo — è contenuta nel quarto foglio del quadro « F » e riguarda i datori di lavoro i quali dovranno scrivere nell'apposito quadro l'ammontare complessivo dei contributi obbligatori a loro carico pagati nel 1956. In questo quadro dovranno essere scritti, in dettaglio, i contributi che nell'anno precedente sono stati pagati dal datore di lavoro ai singoli istituti previdenziali sugli stipendi e sui salari dei dipendenti. La cifra che risulterà come totale della somma conclusiva dello specchio, dovrà « quadrare » con la quinta voce del primo foglio del quadro « C » (destinato alle attività industriali, commerciali e artigiane e alle affittanze agricole) sotto il titolo dei costi, delle spese e delle perdite detraibili.

Commemorazione di Cecov al salone comunale

Proseguono nel salone comunale i trattenimenti culturali-popolari. Nel pomeriggio odierno non sarà upn concerto che allieterà gli intervenuti, ma un saggio di recitazione con il quale si intende commemorare il grande drammaturgo Anton Cecov, del quale, prima del saggio, parlerà l'assessore alla P.I. Ferdinando Bertini. Quindi il gruppo teatrale « Il Mezzanino », diretto da Egidio Bellandi, dopo un lungo periodo si silenzio si cimenterà nella rappresentazione di due atti unici, assai significativi, del commediografo russo: « L'orso », comico sentimentale, e « Una domanda di matrimonio », comico, quest'ultimo già rappresentato dallo stesso complesso e dagli studenti del « Cicognini » con la regia del prof. Agostino Ammannati.

Il primo lavoro sarà interpretato da Nadia Ciardi, Mario Giorgetti e Roberto Giorgetti, il secondo da Nadia Ciardi, Lorenzo Logli e Mario Giorgetti. Sappiamo che i volonterosi attori si sono preparati egregiamente per recitare questi due lavori molto impegnativi e difficili, giacchè interpretare Cecov è cosa che impressiona anche gli attori — i migliori — di professione.

Senza dubbio anche a questa manifestazione artistica non mancherà il concorso del pubblico.

Oggi assemblea alla « Edoardo Chiti »

Come annunziato questa mattina, alle ore 9,30 in prima convocazione, presso la sede provvisoria di via Cairoli, nei locali del Teatro Metastasio, avrà luogo l'annuale assemblea dei soci del Concerto Cittadino « Edoardo Chiti » per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Lettura ed approvazione del bilancio consuntivo del 1956; 2) Comunicazione in merito alla nuova sede; 3) Varie ed eventuali.

Trascorsa un'ora da quella suindicata la adunanza passerà in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Per il pellegrinaggio al Santuario di Loreto

Il 1.o maggio prossimo, all'inizio del Mese Mariano, come abbiamo già annunziato avrà luogo un grande pellegrinaggio alla Santa Casa ed al Santuario di Loreto, pellegrinaggio che ancora una volta sarà guidato da S.E. il nostro Vescovo e che, come i precedenti sarà organizzato con ogni cura.

Intanto sono aperte presso le singole parrocchie e presso il Comitato Pellegrinaggi nella Curia Vescovile, le iscrizioni per questa grande manifestazione di fede, le quali iscrizioni devono essere accompagnate dalla quota di L. 300, che dà diritto al distintivo, al libro ecc.

Le quote di partecipazione al Pellegrinaggio sono così fissate: viaggio andata e ritorno L. 2800; viaggio e pranzo L. 3600; viaggio, pranzo e cena L. 4300.

Le tradizionali feste alla Società dei Misoduli

Le tradizionali e magnifiche feste di ballo che la società dei Misoduli offre nei suoi sontuosi locali ai soci e ad una ristretta cerchia di invitati e che rappresentano quanto di meglio in questo campo può offrire Prato, si svolgeranno quest'anno nella sera del 2 marzo p. v. per il grande veglione e il 6 aprile per la festa della pentolaccia.

La società pratese dei concerti forse cesserà la sua attività

Il presidente del glorioso sodalizio ha esposto i motivi che determinerebbero una così grave decisione

L'altra sera in una sala della società corale « Guido Monaco » ebbe luogo l'assemblea della società pratese dei concerti per approvare il bilancio consuntivo ed ascoltare le dichiarazioni del presidente, le quali, di fronte ad uno stato di fatto ed a constatazioni che sarebbe difficile negare, apparvero, a quanto sappiamo piuttosto pessimistiche.

Infatti il presidente rag. Sandro Pitigliani espose la situazione, o meglio il bilancio morale di questa benemerita associazione, lustro e decoro di Prato, tanto che appena un paio di anni or sono, o tre anni addietro, ebbe l'onore di essere citata dalle principali riviste italiane musicali. Malgrado che i consigli direttivi che si sono succeduti abbiano fatto di tutto, il pubblico ha sistematicamente disertato i concerti, offerti, anche gratuitamente dalla istituzione, la quale non presenta un deficit finanziario perchè amministrativamente è stata condotta con molta oculatezza, anche se i contributi dei quali ha usufruito sono stati piuttosto modesti. Di fronte a questo assenteismo della popolazione pratese al presidente non è rimasto che proporre la cessazione di ogni attività se non addirittura lo scioglimento della stessa.

Crediamo, per il buon nome di Prato, che non si addivenga a provvedimenti del genere. E' bene dire che il consiglio direttivo della benemerita associazione testè scaduto di carica, non ha nulla, proprio nulla da rimproverarsi, perchè anche nel decorso anno ha fatto, pure attraverso non poche difficoltà quanto poteva fare per continuare l'attività del sodalizio; ma il risultato è stato davvero poco incoraggiante.

Noi crediamo che di questo pericolo che sta correndo la nostra società dei concerti che in pochissimi anni si era fatta un nome illustre, i pratesi e con essi anche le autorità competenti, debbano preoccuparsi, tanto più che le restrizioni statali in materia di contributi e sovvenzioni per spettacoli e concerti fanno dubitare anche di potere ottenere aiuti da quella parte.

Fra poco la società avrà un nuovo consiglio direttivo che potrà anche essere in parte o totalmente composto dalle stesse persone, visto che ad esse non è venuto meno la stima, nè la fiducia. E' essenziale, che si trovi un mezzo perchè la società pratese dei concerti possa continuare la sua bella ed utile attività.

votazione unanime:

Presidente: cav. Bruno Parenti; vice presidente: Alimo Cocci; commissione d'organizzazione: Moreno Cocci, Mario Luconi, Ilario Novelli; provveditori: rag. Mario Tassi, Luciano Coppini.

Direttore delle squadre di pronto soccorso: Massimo Massai.

Ispettore delle squadre di pronto soccorso: dott. Aldo Maggini.

Ai componenti il nuovo consiglio direttivo della benemerita istituzione, alcuni dei quali, come il presidente sono stati riconfermati nella carica, porgiamo i nostri rallegramenti e gli auguri per il miglior lavoro nell'interesse del sodalizio.

Il pittore Agresti da oggi al « Maddalena »

Stamani alle ore 16 nella sala del Bar Maddalena, in piazza S. Agostino verrà inaugurata una mostra del noto pittore S. Agresti il quale espone alcune fra le sue ultime opere, specialmente paesaggi e visioni della terra toscana.

Non sono molte opere, ma tutte interessanti e piacevoli il che lascia supporre che la mostra avrà un ottimo successo.

Si frattura una gamba urtando contro un camion

Un grave incidente della strada avveniva alle 18.30 d'ieri in via Pomeria, all'altezza di via Semintendi. Una motoleggera guidata da Girolamo Trapani, di 20 anni, abitante a Le Macine, in via Firenze 8, dal lato Porta S. Trinita, percorrendo via Pomeria si dirigeva verso piazza S. Marco. Il Trapani stava per superare una piccola curva che si trova nel punto più stretto della strada e poichè doveva incrociare un'automobile era costretto ad allargare: ma in quel momento da via Semitendi sbucava un camion diretto a quanto pare in senso contrario e che ormai impegnava una parte della via Pomaria.

Il motociclista che aveva sul sediolo posteriore anche un amico faceva per scansarlo, ma non vi riusciva e andava contro l'autoveicolo. Nell'urto entrambi i viaggiatori cadevano a terra e mentre colui che si trovava sul sediolo posteriore non riportava alcuna lesione, il Trapani che aveva urtato con una gamba contro il pesante camion doveva essere trasportato all'ospedale da un'autolettiga della Croce d'Oro. Nell'astanteria del nosocomio il sanitario di turno, dott. Mazzoni gli riscontrava la frattura del terzo superiore della gamba destra e giudicandolo guaribile in 30 giorni lo faceva ricoverare in infermeria.

Oggi alle 15

Prato-Carbosarda allo stadio comunale

La partita di calcio di campionato divisione nazionale serie C fra il Prato e la Carbosarda avrà oggi inizio alle ore 15; precederà una partita per il campionato ragazzi fra le squadre del Prato e dell'Arezzo.

Per Prato-Carbosarda sono annunziate le seguenti formazioni:

PRATO: Carlotti; Gelli, Targioni; Rossi, Catalani, Perni, Colla, Nattino, Loranzi, Bernardis, Corradino.

CARBOSARDA: Cavallini; Marchisio, Conti; Grazzini, Molinari, Trenzani; Busetti, Torriglia, Bercarich Savigni, Turotti.

Il nuovo Consiglio della P. A. « L'Avvenire »

Nelle recenti elezioni per il rinnovo delle cariche sociali alla P.A. « L'Avvenire » sono risultati eletti i seguenti soci:

Consiglio: Alimo Cocci, Moreno Cocci, Luciano Coppini, Mario Luconi, Ilario Novelli, cav. Bruno Parenti, rag. Mario Tassi.

Sindaci revisori: rag. Paris Masti, prof. Amedeo Primi.

Nella successiva prima adunanza di consiglio le cariche sociali sono state così ripartite con

Farmacie di turno

Oggi, domenica, oltre alla farmacia esterna dell'ospedale, che fa anche servizio notturno, resteranno aperte le seguenti farmacie:

Farmacia Nera, Largo Carducci: Farmacia dott. Falchi, via Roma.

L'ELEZIONE SUPPLETTIVA AL CONSIGLIO PROVINCIALE

I socialisti sono nei guai per il candidato dell'8° collegio

Si tratta di decidere, malgrado la sconfessione del frontismo, sull'opportunità di presentare un candidato unico con il Partito Comunista — La seduta del Consiglio provinciale

Riceviamo da Firenze:

Nel corso della seduta che il Consiglio provinciale ha tenuto nel pomeriggio d'ieri in Palazzo Riccardi, si è fatto, tra l'altro, un accenno al problema aperto dalla dolorosa scomparsa dell'avvocato Gaetano Pacchi, consigliere del gruppo socialista. La morte del compianto uomo politico, infatti ,impone all'amministrazione provinciale di indire nuove elezioni, entro 3 mesi nel collegio che è rimasto privo del suo rappresentante. Pacchi fu eletto, come è noto, nell'ottavo collegio, che comprende la zona di Porta Romana, Pignone, Legnaa, Monticelli, Soffiano, Marignolle e Ponte a Greve.

Di questo argomento si è parlato ieri in Consiglio provinciale quando si è trattato della necessità di stanziare (nel quadro di altri stanziamenti per alcune estensioni di spese non previste ancora dal bilancio) la somma di 10 milioni per le operazioni di voto.

E' stato un accenno piuttosto vago, come si vede, ma l'argomento offre lo spunto per alcune considerazioni tutt'altro che vaghe. Le difficoltà presentate da queste nuove elezioni, infatti, non stanno certo nei dati contabili ,ma in dat squisitamente politici.

In particolare ci si chiede come risolveranno i socialisti l'enigma che si prospetta loro nell'attuale situazione del P.S.I.. La posizione dei socialisti fiorentini è ormai nota e ce ne siamo diffusamente occupati anche su questo giornale: essi chiedono a gran voce che il partito si orienti verso una posizione di chiara autonomia condannando recisamente il frontismo (ossia il blocco con i comunisti).

Negli ambienti socialisti fiorentini si preferisce per ora il riserbo ufficiale, sull'argomento delle nuove elezioni all'ottavo collegio, ma è evidente che questa « grana » desta non poche preoccupazioni e diversi contrasti. Dalle notizie ufficiose che è possibile raccogliere negli ambienti vicini alla federazione fiorentina del P.S.I., sembra che già i socialisti fiorentini abbiano preso lo spunto da questo problema per orientarsi in due correnti, quella favorevole al ripetere il blocco con i comunisti insieme ai quali presentare un unico candidato e quella favorevole alla presentazione di un candidato per partito.

Com'è noto, nelle ultime amministrative, il P.S.I. e il P.C.I. presentarono candidati « unitari » in tutti i collegi, candidati che furono scelti caso per caso nell'uno o nell'altro partito. Nel caso dell'ottavo collegio la scelta cadde, come si sa, sull'avvocato Gaetano Pacchi.

E' evidente ora che un candidato unico per queste nuove elezioni implicherebbe da parte del PSI un ritorno al tanto deprecato « frontismo », anche se appare difficile che le correnti autonomistiche possano accettare il compromettente fardello politico di questa soluzione. D'altro canto è prevedibile che le correnti filocomuniste (e naturalmente lo stesso partito comunista) spareranno tutte le loro cartucce a favore di essa.

Come si vede, il problema non è semplice, soprattutto perchè è sorto in un momento estremamente delicato per i partiti di sinistra.

Sulla seduta del consiglio provinciale, le cose più rilevanti da registrare non sono molte. Contrariamente alle aspettative, infatti, Fabiani non ha svolto la sua relazione sul bilancio e la seduta è stata dedicata per lo più ad alcuni aspetti del bilancio stesso, sui quali i consiglieri di opposizione hanno svolto particolari rilievi critici. Ha iniziato Cappellini (D.C.) osservando che nel bilancio non è contemplata, contrariamente alle disposizioni di legge, la voce relativa ai contributi verso i patronati scolastici ed ha proposto a tal fine che la Provincia si inserisca nel sovvenzionamento dei patronati medesimi con un minimo di lire 2 per abitante (e cioè con 1 milione e 800 mila lire). Poi Caiazza (D.C.) ha suggerito alla Giunta provinciale di farsi promotrice di un consorzio a favore dell'istituto « Buzzi » e

Il consigliere Paoli (D.C.) invece si è soffermato sul capitolo di bilancio relativo all'assistenza

Hanno risposto per la giunta gli assessori Tocchini, e Bicchi accettando sostanzialmente le proposte dell'opposizione. Essi hanno notato tuttavia che il disavanzo « cronico » della Provincia ammonta a oltre 800 milioni

A questo punto il consigliere Sergio Pezzati (D.C.), è intervenuto svolgendo una serrata critica politica al bilancio presentato che è « schiavo del grosso deficit » e denota l'assenza assoluta di un serio indirizzo programmatico (« è un disorganico accavallarsi di attività »). Si è intrattenuto poi particolarmente sul settore delle attività culturali che si limitano, nella impostazione data al bilancio, a elargizioni di contributi a singoli circoli culturali senza partecipazione attiva alle manifestazioni culturali e artistiche che si svolgono in Firenze e provincia e senza che siano affrontati organicamente i settori dell'istruzione popolare, dei contatti con l'Università e della biblioteca provinciale.

Critica serrata, dunque, di un tono però estremamente sereno. Mario Fabiani ha ringraziato il consigliere di opposizione per il suo « contributo critico ». L'assessore Tocchini, invece, si è adombrato piuttosto vivacemente che » non erano fondate e non le voleva accettare: ma nella sua replica non è riuscito a smentirle ed ha terminato in modo « distensivo » dicendo che, in fondo, è bene che i consiglieri di opposizione facciano opera di « pungolo » nei confronti dei responsabili delle varie attività.

Verrà proclamata oggi

Santa Caterina de' Ricci patrona degli esploratori

Con la solenne cerimonia che oggi si svolgerà nella Basilica minore di S. Vincenzo, avrà inizio la serie delle manifestazioni per la celebrazione del 10 anniversario della fondazione del Gruppo Prato 1.o degli esploratori cattolici con sede nella parrocchia di S. Francesco.

L'annuale festa in onore di S. Caterina de' Ricci ha sempre richiamato gli scaut pratesi ai piedi della Sua urna miracolosa. Quest'anno tutti i componenti le tre unità scaut e il loro consiglio di gruppo nuovamente saranno presenti non solo per invocarne la protezione del Suo Cuore così tanto ricolmo di amore per i Suoi figli pratesi ma anche per proclamarLa Patrona del loro Gruppo col desiderio che prosperi sempre più fecondo per il bene spirituale e sociale di tanta gioventù ancora anelante del cristiano vivere.

La cerimonia avrà il seguente svolgimento: dopo la S. Messa delle ore 9 celebrata dall'Assistente Ecclesiastico delle tre Unità, il presidente del Consiglio di Gruppo rag. Otello Bini leggerà il decreto che proclamerà S. Caterina de' Ricci Patrona del Gruppo stesso e consegnerà il Giglio d'oro, distintivo degli Esploratori d'Italia, alla Rev. Madre Priora perchè lo deponga sull'Urna contenente l'incorrotto Corpo della Santa.

Seguirà il rinnovo della promessa alla Legge Scaut per ottenere da questa Beniamina di Gesù Crocifisso la forza necessaria per una sempre più costante fedeltà. Terminerà la cerimonia l'offerta floreale che ogni esploratore deporrà sull'altare della Santa.

Prende fuoco un camion a Mezzana

Ieri sera alle 19,30 per cause ignote un camion Dodge, targato BO 50096 di proprietà di Renzo Padrini, di Bologna, e condotto dallo stesso, si incendiava. Il camion conteneva fieno e alcune bombole di metano e le fiamme cominciavano a prendere proporzioni piuttosto preoccupanti, quando sono giunti i vigili del fuoco i quali con pochi secchi d'acqua e con getti di estintori hanno rapidamente domato l'incendio che ha distrutto il fieno e danneggiato qualche bombola di metano.

Alle 20 l'incendio era domato. I danni ammontano a circa 20.000 lire. Il proprietario è assicurato.

IN CORTE D'ASSISE DI FIRENZE

Coniugi di Vernio accusati di estorsione

Degradato il titolo del reato a quello di minacce gravi

Secondo l'accusa Amedeo Fabbri di Ulisse, di 34 anni, e sua moglie Augusta Mazzetti di Alfonso, di 38 anni, mezzadri nel fondo denominato « La Vigna » situata in località Sasseta di Vernio, erano accusati di avere ordito ai danni del sessantunenne Spartaco Micheloni, boscaiolo, una specie di tranello. Infatti secondo le dichiarazioni di quest'ultimo la Mazzei, d'accordo col marito, avrebbe attirato il Micheloni in casa sua per poi farsi sorprendere dal marito stesso in atteggiamento tale da non lasciar dubbi circa i loro rapporti. La sorpresa era infatti avvenuta ed il Fabbri, al colmo dell'esasperazione, dopo aver minacciato il Micheloni con un coltellaccio, lo avrebbe costretto a sborsare 10 mila lire per mettere a tacere ogni cosa. Tutto questo, come si è detto, secondo le dichiarazioni del boscaiolo, in seguito ad una querela per adulterio sporta dal Fabbri contro di lui e contro la propria moglie.

Il processo, data la materia delicata, si è svolto ieri nel corso di due udienze. Comunque i coniuèi Fabbri nel loro interrogatorio hanno negato recisamente l'esistenza di qualsiasi accordo fra loro, sostenendo che l'improvviso ritorno a casa del Fabbri, se non proprio casualmente, era avvenuto per il fatto che il Fabbri stesso da tempo sospettava di sua moglie. Anche il Micheloni ha negato di avere avuto quel giorno rapporti con la Mazzetti, pure ammettendo di averne avuti in precedenza.

Al principio dell'udienza pomeridiana il Fabbri, consigliato dal suo difensore avv. Ricci, dichiarava di voler perdonare alla moglie i suoi trascorsi e questo soprattutto per il bene dei loro tre figlioletti. A questa dichiarazione seguiva il ritiro della querela per adulterio. Dopo di che il P.G. dott. Alessandri pronunziava la sua requisitoria chiedendo alla corte di voler affermare la piena responsabilità del Fabbri in merito al reato di estorsione, condannandolo a 2 anni; di voler assolvere la Mazzetti per insufficienza di prove da detto reato; ma di condannarla insieme al Micheloni a 6 mesi di reclusione per atti immorali.

Parlavano poi l'avv. Ugolini per la Mazzetti, l'avv. Martini di Prato per il Micheloni ed infine l'avv. Ricci per il Fabbri.

La corte, dopo circa un'ora di discussione in camera di consiglio, giudicava il Fabbri colpevole di minacce graxi anziché di estorsione condannandolo a 3 mesi di reclusione: assolveva la Mazzetti dal reato di estorsione per non aver commesso il fatto. Condannava per altro tanto la Mazzetti che il Micheloni alla pena di 3 mesi e 10 giorni di reclusione per atti immorali, pur concedendo loro la sospensione della pena per 5 anni.

Prima di lasciare l'aula il presidente dr. Serra ha fatto rilevare ai coniugi Fabbri il fatto che la corte era stata particolarmente sensibile alla loro situazione familiare, esortandoli a ritornare serenamente alle cure dei loro tre piccini.

ARRESTATI GLI AUTORI DI UN FURTO A PRATO

E' bastato un minuto ai ladri per rubare le paghe degli operai

Uno dei malviventi è il famigerato Giampiero Donati che svaligiò la banca di Monticelli e fu implicato nel delitto di via de' Canacci

Riceviamo da Firenze:

Giampiero Donati, il giovane di 32 anni noto negli ambienti della malavita fiorentina per aver partecipato, nel 1948, alla rapina della Banca Toscana di Monticelli e per essere coinvolto nell'omicidio di Lucia Marconi, la mondana di via dei Canacci, è stato arrestato ieri mattina sotto l'accusa di furto pluriaggravato.

L'episodio che ha portato all'arresto di uno dei più noti pregiudicati fiorentini, risale all'11 agosto scorso ed avvenne a Prato dove il Giampiero Donati aveva conosciuto alcuni mesi prima un giovane sfaccendato. Fu, appunto, in seguito alla complicità del pratese che il pregiudicato fiorentino riuscì a portare a termine con eccezionale destrezza un ingente colpo ladresco.

L'11 agosto l'impresario edile Alfiero Rosati, abitante a Prato in via Mayer 15, ritirò, come ogni sabato, ottocentomila lire dalla agenzia di un istituto di credito dovendo pagare i suoi dipendenti. Il Rosati pose i danari in una borsa di cuoio che poi appoggiò sul tavolo del suo studio: nel pomeriggio un impiegato si sarebbe recato presso di lui per suddividere le banconote e preparare le buste paga per muratori e manovali. Il furto, invece, avvenne alle 15 del pomeriggio e cioè mezz'ora prima che giungesse il contabile incaricato dei pagamenti. L'impresario edile, che viveva solo in casa, dopo mangiato si era disteso sul letto senza preoccuparsi minimamente della borsa con i danari lasciati nello studio, vicinissimo, del resto, alla stanza dove si era coricato.

Invece fu proprio durante quella mezz'ora che il ladro entrò nell'appartamento e riuscì ad impossessarsi della borsa contenente le ottocentomila lire ed a fuggire senza che nessuno lo vedesse.

Il furto destò a Prato molta impressione per la particolare audacia del ladro che era entrato — come fu possibile stabilire — nella casa dell'impresario edile servendosi di chiave falsa.

Delle indagini fu incaricata la squadra mobile della questura ed agli investigatori non sfuggì il fatto che proprio il giorno in cui era avvenuto il furto di Prato, uno dei pregiudicati fiorentini più noti, Giampiero Donati, era stato visto partire e tornare nel giro di poche ore alla stazione di Santa Maria Novella.

Il dirigente della squadra mobile dispose, allora, un particolare servizio di controllo nei confronti del Donati e, come avviene spesso in casi del genere, un agente controllò quasi quotidianamente l'attività del giovane fiorentino. Fu possibile così sapere che, proprio in quel periodo, il Donati aveva acquistato una automobile e conduceva una vita estremamente dispendiosa; nella stessa occasione fu scoperta la sua amicizia con il giovane pratese.

E' stato proprio quest'ultimo a fornire alla polizia elementi sufficienti per far luce sul furto delle ottocentomila lire. Il piano era stato studiato nei minimi particolari; Giampiero Donati fu l'autore materiale del furto. Egli era arrivato a Prato sei minuti prima delle tre del pomeriggio e si era recato subito in via Mayer dove una bicicletta appoggiata ad un certo punto della strada stava ad indicare che tutto si svolgeva secondo il programma. Il complice difatti era già riuscito ad entrare nell'appartamento ed aveva aperto la porta tanto che Giampiero Donati potè afferrare la borsa ed altre cinquantamila lire trovate in un libro sulla scrivania nel tempo record di 60 secondi. Poi, si diresse alla stazione e tornò, poche ore dopo, a Firenze.

Anche il giovane pratese che aiutò il Donati a rubare le paghe dei dipendenti del costruttore Rosati è stato arrestato l'altra sera dalla polizia. Egli ha confessato completamente la sua responsabilità al magistrato, ed il giudice ha subito dopo spiccato due mandati di cattura. Il secondo, quello contro Giampiero Donati, è stato eseguito, come abbiamo detto, ieri mattina nei pressi del mercato centrale.

Piccoli infortuni

Ieri mattina il giovane Vittorio Camerini, di 20 anni, residente in via Banchelli 2 mentre camminava calzando un paio di pantofole trovava un chiodo e si produceva una ferita da punta alla pianta del piede sinistro. Recatosi al pronto soccorso dell'ospedale il dott. Volpi lo giudicava guaribile in 7 giorni.

— La giovane Ara Bardazzi, fu Gaspero, di 20 anni, abitante a Coiano 64, mentre lavorava ad una macchina bobinatrice nello stabilimento Lavatura Lane, in via Stefano Vaj, nel togliere alcune bobine della macchina urtava con il gomito destro contro un ferro dell'ordigno riportando una contusione che guarirà in cinque giorni.

« I com....promessi sposi » stasera alla « G. Monaco »

Questa sera nel teatro della Società Corale « Guido Monaco » avremo un festoso ritorno: quello della Compagnia comica del teatro fiorentino Barbieri, Biagiotti, Nannini, diretta da Gino Belgrado, la quale rappresenterà una novità in tre atti che altrove ha avuto grandissimi successo d'ilarità, che non mancherà nemmeno a questa edizione.

Si tratta de « I com.... promessi sposi » di Tito Zenni, un autore che ha già dato prova di sapercela fare e di avere il senso del teatro.

Questi tre atti saranno interpretati dai migliori elementi di questo complesso fra i quali: Nella Barbieri, Vanna Bucci, Anita Nencioli, Marisa Banrini, Renato Moretti, Giovanni Nannini, Vinicio Gioli, Franco Fontani, Franco Odoardo ecc.

La recita avrà inizio alle ore 21.15 precise.

Spettacoli

TEATRO GUIDO MONACO (via S. Vincenzo) — Compagnia del teatro fiorentino Barbieri, Biagiotti, Nannini, diretta da Gino Belgrado, ore 21,15: « I com... promessi sposi », tre atti comicissimi di Tito Zenni.

POLITEAMA PRATESE — « Gaby ».

POLITEAMA NOVELLI — « Poveri ma belli ».

GARIBALDI — « Trapezio ».

CENTRALE — « Foglie d'autunno ».

CORSO — « Il cavaliere senza volto ».

LA PERLA — « Sette spose per sette fratelli » (Metroscope)

BORSI — « Sabù, principe ladro ».

S. BARTOLOMEO — « Brigadoon ».

MAGNOLFI — « Circo in fiamme ».

GIOVANNI BOSCO — « Sanremo canta ».

TERRAZZO PARADISO — « L'ultima volta che vidi Parigi ».

VITTORIA (Coiano) — « Non c'è amore più grande ».

MOCAMBO (Grignano) — « Il covo dei contrabbandieri ».

SONO SEMPRE APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI:
ABITI
BIANCHERIA
MODISTERIA
PELLICCERIA
FIGURINISTA
PRESSO LA
SCUOLA di TAGLIO
Prof.ssa DE' LAZZARI
55, Via Alfani - FIRENZE - Tel. 296.198

Dr. ROSSI - Dr. GERBELLA
EMORROIDI
RAGADI, VENE E ULCERE VARICOSE
FIRENZE - Via Buelia 7 - ogni giorno 9-12, 14-19
PRATO - Croce d'Oro, Via Lintori - Giovedì 16-19
LUCCA - Via Filungo 178, pr. Dott. BIANCHI - MERCATALE - Mercoledì 10-12

Tenga sempre un THERMOGÈNE di scorta Signora!
Applicando l'ovatta Thermogène ai primi sintomi di tosse, bronchite, influenza il malanno recede e si prevengono pericolose complicazioni.
Questo medicamento è anche indicato nella cura dei dolori reumatici, lombaggine e sciatica: provoca la rivulsione cutanea che asporta le tossine ed elimina il dolore. Superato il malanno protegge la parte debole da improvvisi raffreddamenti.
Il Thermogène è diffuso nel mondo intero: ciò costituisce la migliore prova dell'efficacia di questa specialità medicinale.

ECHI DI CRONACA

Bottega di Beatrice
Via Cavour, 23 r., Vendita delle confezioni e rimanenze di fine stagione.

LA TOSSE si vince con VALDA solo in scatola chiusa nelle farmacie

Cura dell'artritismo
EMORROIDI
VENE VARICOSE
FIRENZE, Via Alfani 38
Consultazioni Lunedì, Venerdì ore 10-12 16-19
Direttore dott. L. LANDI
LUCCA, via S. Croce 84 tutti i sabati ore 9-18
A.P. Firenze n. 18 3 4359 12.2-48

All'autorizzata
SCUOLA DI TAGLIO
Maria Gori-Michelini
sono aperte le iscrizioni ai Corsi di Taglio e Confezione per
ABITI
Biancheria - Modisteria
Via del Castellaccio, 8 - Firenze
Telefono 20-286

Ancora per pochi giorni continua da
MORADEI
BORGO SAN LORENZO
VIA ROMA
La vendita delle
VERE OCCASIONI
per fine stagione
Per uomo
Camicie, pigiama, pullover, maglie, sciarpe, calzini, cravatte, giacche, vestaglie, fazzoletti ecc.
Per signora
camicie da notte, pigiama, vestaglie, maglie, fazzoletti lana, abiti, gonne, bluse, pullover, calze, ecc.
Per ragazzi
camicie, pigiama, calzettoni, ecc.
OCCASIONE!
Vendita a prezzi eccezionali di PULLOVER PER UOMO E SIGNORA originali inglesi, cashmere puro, lambswool, orlon, shetland.
Alla succursale: Via Martelli
ABITI — GONNE — PULLOVER
BLUSE — BIANCHERIA SIGNORA
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

A LIVORNO
Esposizione permanente del mobile
PALAZZO DI CRISTALLO
INGRESSO LIBERO (Via Grande)

La pubblicità economica del
"GIORNALE DEL MATTINO„
è la più efficace